

Notiziario fitosanitario

N. 259/ATO2/2025

Valido dal al

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa

Vite

Fase fenologica: Bottoni fiorali separati – inizio fioritura scala PFP H scala BBCH 57 – 60

Peronospora (Plasmopara viticola): nei vigneti dove la protezione del precedente trattamento è prossima alla scadenza, si consiglia di intervenire con un prodotto endoterapico o con un formulato ad alta affinità con le cere cuticolari, associato ad un formulato di contatto. Al fine di evitare fenomeni di resistenza del patogeno si raccomanda di alternare i principi attivi endoterapici in base al loro meccanismo di azione.

Nelle aziende in Biologico utilizzare formulati rameici con caratteristiche di alta adesività.

Oidio o Mal Bianco (Erisiphe (=Uncinula) necator): al momento nei vigneti monitorati non si sono riscontrate infezioni. Permangono, comunque, le condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, pertanto è necessario mantenere coperta la vegetazione con prodotti endoterapici in miscela con un prodotto di contatto. Negli impianti a conduzione Biologica utilizzare Zolfo in polvere o Zolfo bagnabile a base terpenica.

Tignoletta della vite (Lobesia botrana): per coloro che non avessero ancora provveduto, si consiglia di installare le "trappole a feromoni" per il controllo aziendale dell'insetto, tre per il primo ettaro più una ogni ettaro successivo.

Operazioni culturali: è importante in questa fase fenologica l'eliminazione dei germogli in eccesso e delle femminelle basali; questo intervento oltre a migliorare l'areazione della vegetazione, consente una distribuzione ottimale dei prodotti fitosanitari.



Olivo

Fase fenologica: mignolatura – inizio fioritura scala BBCH 58 - 60

Procedono in maniera scalare soprattutto per la cv bosana, in stato più avanzato nella fascia litoranea, più in ritardo nelle aree collinari interne, sia la fase di mignolatura (che si completa) che quella di fioritura (già iniziata). Generalmente le cultivar da mensa e quelle toscane sono quelle più anticipate.



Occhio di pavone o Cicloconio o Vaiolo dell'olivo (Spilocaea oleagina):

Le precipitazioni cadute in quest'ultimo periodo unitamente alle temperature miti costituiscono fattori predisponenti alle nuove infezioni.

In tutti gli areali, dalla fascia costiera alle colline più interne, si osservano notevoli attacchi del fungo, con defogliazioni importanti, in particolar modo a carico della varietà Bosana, molto sensibile a questo patogeno.

In questa fase, nella quale la pianta si predispone a fiorire, è molto importante mantenere quante più foglie possibile.

Considerato che la fase di fioritura è in uno stadio abbastanza avanzato, è bene sospendere i trattamenti riservando un eventuale intervento con rame a primavera inoltrata per la protezione dei nuovi germogli formati. La stagione delle potature volge al termine. E' in pieno svolgimento quella degli innesti.

Fleotribo (Phleotribus scarabaeoides) :

Dopo la potatura, si consiglia di trinciare in loco i residui vegetali (ramaglie) (contribuendo a migliorare la fertilità del terreno con lo strato pacciamante naturale prodotto), mentre i rami e tronchi di dimensioni più consistenti vanno allontanati dall'oliveto oppure vanno utilizzati come rami esca contro gli adulti in fase riproduttiva per poi essere allontanati e bruciati.

Tignola dell'olivo (Prays oleae): nelle stazioni di monitoraggio sono state già posizionate le trappole a feromoni per monitorare la popolazione della generazione antofaga che si sviluppa a carico dei fiori e si sta valutando visivamente la presenza di larvette sulle mignole all'interno dei nidi che costruiscono (ragnateline).

Si consiglia di monitorare attentamente l'evoluzione della fase di fioritura e la consistenza delle ragnateline, per valutare il momento opportuno per attuare le strategie di lotta preventiva con metodi biologici (trattamento con *Bacillus thuringiensis*) al fine di abbattere la popolazione per limitare la generazione successiva (quella carpo-faga) negli ambienti) dove solitamente si registrano danni dovuti a questo insetto (generalmente oliveti irrigui con varietà da mensa).

Margaronia (Palpita unionalis): Si consiglia di monitorare attentamente nei nuovi impianti la presenza del patogeno (infestazioni larvali sui nuovi germogli con presenza di fili sericei e rosure). Ai primi rilevamenti è importante intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* (Kurstaky).

Il prodotto non compromette l'allegagione dei fiori ed è autorizzato anche in regime biologico.

Concimazione: Per stimolare lo sviluppo delle nuove foglie è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile (nitrati o urea) dato sotto la proiezione della chioma e con interventi irrigui. L'intervento può essere fatto in fertirrigazione da coloro che dispongono dell'impianto.

Anche per gli oliveti in asciutto è possibile dare apporti frazionati di azoto prontamente assimilabile, tenendo sempre presenti le previsioni meteorologiche e anticipando le precipitazioni piovose previste.

I TECNICI SONO DISPONIBILI PER LE CONSULENZE E L' ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO ALLE AZIENDE





Patata

Fase fenologica: sviluppo vegetativo - inizio fioritura

Peronospora (*Phytophthora infestans*): nelle stazioni di monitoraggio non osserviamo ancora attacchi significativi. Visto l'andamento climatico del periodo, consigliamo di continuare a monitorare la coltura, specie dove le piante sono ben sviluppate e dove permane la bagnatura fogliare. In presenza dei primissimi sintomi di infezione, intervenire prontamente con un prodotto citotropico abbinato ad uno di copertura. Dove si riscontrasse già elevata pressione della malattia, ricorrere a prodotti sistemici in abbinamento ad una sostanza attiva di copertura.

Tignola della patata (*Phthorimea operculella*): le limitate catture nelle trappole di controllo a feromoni indicano che la presenza dell'insetto non desta preoccupazione, per cui consigliamo di non effettuare ancora trattamenti insetticidi.

Ricordiamo che le infestazioni diventano pericolose durante la fase di inizio maturazione dei tuberi. In questa fase le femmine depongono le uova sui fusti e le larve al primo stadio di sviluppo migrano nel terreno e attaccano i tuberi.



Cucurbitacee e Solanacee

Nei trapianti delle scorse settimane abbiamo riscontrato danni da vento e stress dovuto alle basse temperature. Sugeriamo di ricorrere a biostimolanti e/o estratti d'alghe fogliari per favorire la ripresa vegetativa.

Prima della messa a dimora delle piantine, è sempre opportuno trattare preventivamente con prodotti fungicidi specifici per prevenire fenomeni di moria delle piantine dovuti al *Pythium* e altri patogeni, curando di bagnare bene il panetto di terriccio della piantina.

Se fossero presenti larve di mosca dei semenzai, elateridi o lepidotteri, si può intervenire con insetticidi granulari specifici da distribuire in post trapianto lungo la fila.

Concimazione di fondo: è opportuno concimare valutando con i tecnici Laore i fabbisogni nutritivi delle varie specie trapiantate.

Come principio generale in fase d'impianto si deve distribuire 1/3 dell'azoto, preferibilmente nelle formulazioni a lenta cessione, mentre devono essere distribuiti almeno i 2/3 del fosforo e del potassio.

Cetriolo in serra

Fase fenologica: allegagione ingrossamento



Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi.

Sarebbe opportuno favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Si consiglia di evitare stress idrici e eccessi di conducibilità che determinano facilmente deformazioni dei frutti e restringimenti all'apice.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura

Oidio: notiamo le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Concimazioni:

in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,6 -0,8 -1,5- 0,9 + MgO, microel. e ferro chelato eddha distribuendo non più di 1,2 grammo/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Fragola

Fase fenologica: fioritura, allegagione, maturazione



Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): nei fragoletti in fioritura e allegagione, registriamo l'attività di questi insetti. La loro presenza è legata al clima mite degli ultimi giorni che ha portato le temperature all'interno dei tunnel oltre i 15 °C. Vista la fase fenologica, consigliamo di tenere sotto controllo la coltura in modo da intervenire tempestivamente al superamento della soglia di intervento con i prodotti indicati nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Acari (*Tetranychus urticae*, *Phytonemus pallidus*): le temperature in risalita favoriscono la proliferazione sia del ragnetto rosso che dell'acaro pallido della fragola. In alcuni casi i fo-colai sono stati di difficile controllo, per cui consigliamo di monitorare la coltura ed even-tualmente intervenire con formulati specifici a ridotto intervallo di sicurezza.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo, segnaliamo sporadiche infezioni di questa malattia.

Consigliamo di monitorare la coltura per valutare un trattamento alla comparsa dei primi sintomi con uno dei principi attivi registrati inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Botrite (*Botrytis cinerea*): per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel in presenza di abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni.

Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibiotritico specifico in modo da evitarne l'avanzamento.

Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

Concimazioni : per le concimazioni in fertirrigazione, consigliamo di distribuire concimi con rapporto N -P-K-CaO 1,2- 0,6 -1,7- 0,6 + MgO e ferro chelato (edha), distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata.

Utilizzare sempre concimi idrosolubili atti a tale scopo.

Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: allegagione ingrossamento



Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare uno degli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la scelta degli insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza. La strategia di lotta chimica più efficace è quella definita "a finestre d'intervento" che prevede l'utilizzo degli insetticidi secondo uno schema ben definito e legato al meccanismo d'azione (MOA).

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Eriofide del pomodoro (*Aculops lycopersici*): questi acari si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali che si estende lungo il fusto verso la parte aerea, i sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna.

Concimazioni:

in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,6 -0,7-1,8- 0,8+ MgO, microel. e ferro chelato eddha distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



NOTIZIARIO FITOSANITARIO CEREALI PER L'AREA DELLA NURRA

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Allo stato attuale i cereali si presentano con fasi fenologiche differenziate per lo più da piena spigatura a maturazione latteo-cerosa. Lo stato colturale è ottimo, le piogge regolari hanno consentito un buon sviluppo delle colture. Tuttavia si registrano diffusi allettamenti su orzo "sardo" a causa delle stesse piogge talvolta associate a vento.

Concimazione

Sono da considerarsi ormai concluse le operazioni di fertilizzazione.

Difesa

Il buon sviluppo delle colture con conseguente "chiusura" della vegetazione possono creare un microclima favorevole allo sviluppo delle malattie fungine.

Pur non registrando attacchi parassitari tali da destare preoccupazione e stante le recenti piogge, si consiglia comunque di monitorare con grande attenzione le colture e nel caso di dubbio contattare un Tecnico per eventuale sopralluogo o consiglio.

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025 (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 10 maggio 2025

Cielo inizialmente poco nuvoloso con aumento della copertura dalle ore centrali della giornata, con possibili deboli precipitazioni.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli variabili.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi.

Tendenza per i giorni successivi

Domenica il cielo risulterà generalmente nuvoloso con deboli precipitazioni isolate. Attenuazione dei fenomeni il giorno seguente. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo. I venti soffieranno deboli principalmente dai settori sud-orientali, tendenti alla variabilità. I mari saranno poco mossi, localmente mossi.